

Atm: 280 bus elettrici entro l'estate

L'azienda punta ad arrivare a 600 nuovi mezzi nel 2026 con l'obiettivo di convertire completamente la flotta nel 2030

Invece non sarà pronta per le Olimpiadi invernali la tramvia che collegherà Rogoredo all'Arena Santa Giulia e al quartiere Forlanini

ANDREA D'AGOSTINO

Il trasporto pubblico a Milano si fa sempre più "green": già oggi il 70% del servizio è elettrico, una percentuale destinata a salire nei prossimi mesi. Attualmente in città circolano 250 bus elettrici che entro l'estate saliranno a quota 280 per arrivare a 600 nel 2026 e a 1.200 entro il 2030, raggiungendo così l'obiettivo di completa conversione della flotta. Lo ha reso noto ieri Atm, l'azienda che gestisce il trasporto pubblico milanese, in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente. Prosegue inoltre la riconversione dei depositi in chiave green con la sede di via Palmanova e l'installazione di 50 charger per la ricarica notturna dei bus prevista per quest'estate, dopo gli interventi già effettuati nei depositi di San Donato, Sarca e Giambellino. Atm conferma inoltre la realizzazione di due nuovi depositi completamente elettrici: il primo in viale Toscana, avrà un concept

innovativo, unico in Italia e sarà parzialmente sotterraneo con spazi verdi aperti al pubblico; il secondo in via Barzagli (Cimitero Maggiore) sarà completamente indipendente a livello energetico. Continua anche l'impegno per l'autoproduzione di energia: oggi sono 11 mila i metri quadrati di superficie di impianti fotovoltaici nelle diverse sedi Atm, che producono in un anno 1.8 GWh di energia elettrica. A questi si aggiungono 60 pensiline dotate di tetti fotovoltaici che rendono le fermate energeticamente autonome. Sempre in tema di mobilità, ieri è stato fatto il punto sul progetto della tramvia che collegherà la stazione ferroviaria e M3 di Rogoredo con la nuova fermata Repetti della M4, in zona Forlanini, passando per il quartiere Santa Giulia e soprattutto per l'Arena che ospiterà le gare di hockey su ghiaccio maschili per i Giochi olimpici invernali di Milano-Cor-

tina. Intervenuti in commissione congiunta Rigenerazione urbana e Mobilità, gli assessori Giancarlo Tancredi e Arianna Censi hanno confermato che la conclusione dell'opera è destinata a slittare per giugno 2027, oltre un anno dopo le Olimpiadi invernali (6-12 febbraio 2026). Il ritardo dei lavori è dovuto all'interferenza con i sottoservizi, in particolare lo spostamento di un gasdotto e della rete di teleriscaldamento previsti nel progetto, che possono essere pianificati solo nei mesi estivi per garantire il riscaldamento nei periodi invernali. Il gasdotto verrà quindi spostato a breve e il teleriscaldamento nella prossima primavera-estate. Nel frattempo, per le olimpiadi è stato predisposto un piano alternativo di spostamenti, con dei bus che partiranno ogni due minuti da Rogoredo e un rinforzo del tram 27. Ci sarà anche un percorso pedonale in sicu-

rezza dalla stazione all'Arena lungo via Bonfadini fino alla fermata del tram: la lunghezza stimata è di circa 800 metri, 8 minuti a piedi). «Questo progetto è stato sottoposto e valutato anche dal Comitato olimpico e considerato attuabile e sostenibile», ha dichiarato l'assessora Censi. Critiche dai consiglieri del centrodestra: per Enrico Marcora (Fratelli d'Italia) questo piano «sarà insufficiente a trasportare 20mila persone in occasione delle Olimpiadi»; e per Laura Schiaffino (Municipio 4) «si parla di questo collegamento dai tempi della giunta Albetini 25 anni fa: siamo troppo in ritardo».



Autobus elettrici nel deposito Atm di San Donato / Ansa



Peso:33%